



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

Roma, data protocollo

Alle Organizzazioni Sindacali

- CISL/FP
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- CONFINTESA FP

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione Ipotesi Contratto Integrativo 2025-2027 in corso di certificazione.

Su richiesta sindacale, si trasmette l'ipotesi di contratto integrativo 2025-2027, sottoscritta in data 9 settembre 2025 ed in corso di certificazione.

Si trasmettono altresì le relative dichiarazioni congiunte.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Zinno

All. 6

a.sp.

Firmato Digitalmente da/Signed by:
FULVIA ZINNO

In Data/On Date:
venerdì 19 settembre 2025 10:30:00



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

IPOTESI
di
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO
del
**PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO DESTINATARIO DEL
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO FUNZIONI
CENTRALI**

Triennio 2025-2027

Il giorno 9 del mese di ~~settembre~~ dell'anno ~~2025~~, in una sala del palazzo Viminale, si sono incontrate la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale:

Visto il CCNL del personale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022 - 2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025;

Le parti sottoscrivono l'allegata ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il triennio 2025-2027;

Per l'Amministrazione

Il Capo Dipartimento
Prefetto Carmen Perrotta

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Carolina Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Gerlando Iorio

Per le Organizzazioni Sindacali

CISL/FP

CONFSAL/UNSA

FLP

CONFINTESA FP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

IPOTESI

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
DEL
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO
DESTINATARIO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL COMPARTO
FUNZIONI CENTRALI**

MINISTERO DELL'INTERNO

Triennio 2025 - 2027



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

INDICE

- Articolo 1 - Campo di applicazione
- Articolo 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione
- Articolo 3 - Incentivi alle funzioni tecniche – Destinazione delle risorse
- Articolo 4 - Criteri per l'attribuzione degli incentivi nell'ambito della quota dell'80%
- Articolo 5 - Attribuzione, riduzione e ricalcolo degli incentivi in casi particolari
- Articolo 6 - Lavoro agile e lavoro da remoto. Criteri di priorità per l'accesso
- Articolo 7 - Lavoro agile. Casi di estensione del numero di giornate rese in modalità agile e da remoto
- Articolo 8 - Area delle elevate professionalità. Retribuzione di risultato
- Articolo 9 - Limiti massimi previsti per l'indennità di posizione organizzativa e professionale
- Articolo 10 - Banca delle ore
- Art. 11 - Diritto allo studio
- Articolo 12 - Risoluzione di controversie
- Articolo 13 - Norma finale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Articolo 1 Campo di applicazione

1. Il presente Contratto collettivo integrativo, di seguito denominato contratto, si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, pieno o part-time, dipendente dal Ministero dell'Interno, destinatario del CCNL comparto Funzioni Centrali 2022-2024.

Articolo 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione

1. Il presente contratto concerne il periodo dal 28 gennaio 2025 al 31 dicembre 2027 per la parte normativa. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa prescrizione del presente contratto.

2. Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora, alla scadenza, non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata o con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) da inviarsi almeno 3 mesi prima della scadenza.

3. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.

4. Le materie e gli istituti regolati dal presente contratto potranno essere integrati da contrattazioni successive, ove necessario, per quanto attiene alle materie che i nuovi CCNL disciplineranno nel corso della vigenza e fatti salvi i processi di riforma che dovessero intervenire nel periodo di vigenza del presente accordo.

5. Nella provincia autonoma di Bolzano la disciplina del presente contratto può essere integrata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 752 del 1976 così come modificato dal decreto legislativo 9 settembre 1997, n.354, per le materie ivi previste, ad esclusione di quelle trattate nel CCNL comparto Ministeri siglato il 14 settembre 2007.

6. Il presente contratto è portato a conoscenza di tutti gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione entro 5 giorni dalla stipulazione, anche attraverso il sito internet.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Articolo 3

Incentivi alle funzioni tecniche – Destinazione delle risorse

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. ag) del CCNL 2022-2024, costituiscono oggetto di contrattazione integrativa nazionale i criteri per l'attribuzione degli incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del d.lgs. n.36/2023 (di seguito Codice).
2. La stazione appaltante, all'interno del quadro economico di ogni appalto riferito ad opere, lavori, servizi e forniture, prevede una quota sull'importo posto a base della procedura di affidamento, da destinare al pagamento degli incentivi alle funzioni tecniche e alle altre finalità di cui all'articolo 45 del Codice.
3. L'80% delle risorse di cui all'art. 45, commi 1 e 2, del Codice è destinato agli incentivi per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente, appartenente ai diversi ruoli, delle articolazioni centrali e periferiche dell'amministrazione ed è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, secondo i criteri di seguito indicati, tra il responsabile unico del procedimento (di seguito RUP) e il personale che svolge le suddette funzioni tecniche, nonché tra i loro collaboratori, esclusivamente per le attività indicate dal Codice, ovvero:
 - a) nel caso di appalti di lavori, la percentuale di risorse finanziarie, calcolata ai sensi dell'art. 45, comma 2, del codice, sull'importo posto a base di gara oppure su quello del contratto, nel caso di procedure comparative senza gara, al netto dell'IVA e compresi gli oneri per la sicurezza, è modulata, in ragione dell'entità dei lavori, nei seguenti termini:
 - a1) 2 per cento per importo fino alla soglia comunitaria;
 - a2) 1,90 per cento per importo superiore alla soglia comunitaria e fino ad euro 10.000.000;
 - a3) 1,80 per cento per importo superiore ad euro 10.000.000 e fino ad euro 25.000.000;
 - a4) 1,70 per cento per importo superiore ad euro 25.000.000;
 - b) nel caso di appalti per servizi e forniture, la percentuale di risorse finanziarie, calcolata, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del codice, sull'importo posto a base di gara, oppure del contratto nel caso di procedure comparative senza gara, al netto dell'IVA e compresi gli oneri per la sicurezza, è modulata, in ragione dell'entità dei servizi e delle forniture, nei termini seguenti:
 - b1) 2 per cento per importo fino alla soglia comunitaria;
 - b2) 1,90 per cento per importo superiore alla soglia comunitaria e fino a euro 1.000.000;
 - b3) 1,80 per cento per importo superiore a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000;
 - b4) 1,70 per cento per importo superiore a euro 5.000.000.
4. Il restante 20% per cento delle risorse, ad esclusione di quelle derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato alle finalità di cui all'articolo 45, comma 5, del codice.
Una parte delle suddette risorse è utilizzata, in via prioritaria, per le attività di cui al comma 7 dell'art. 45.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Le restanti risorse possono essere destinate all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e all'efficientamento informativo, con particolare riguardo alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

5. Sono escluse dalla base di calcolo dell'incentivo le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri di immobili.

Articolo 4

Criteria per l'attribuzione degli incentivi nell'ambito della quota dell'80%

1. Al fine di valorizzare la professionalità del personale, l'individuazione dei soggetti a cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai seguenti criteri:
 - a) rotazione
 - b) coinvolgimento di tutto il personale in possesso degli eventuali requisiti a norma di legge per poter svolgere la funzione tecnica assegnata per ogni tipologia di appalto;
2. La ripartizione degli incentivi viene effettuata secondo le modalità indicate negli Allegati 1 (lavori), 1 bis (lavori con adozione sistemi di gestione informativa) e 2 (servizi e forniture) al presente contratto integrativo e, altresì, con riguardo ai criteri per la corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, rispetto all'importo originario di aggiudicazione, come concordemente disciplinati nel successivo articolo 5.
3. Quando l'attività, ove compatibile con il Codice, è svolta da più soggetti, la quota di incentivo prevista per ciascun incaricato è ripartita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica attività da svolgersi e all'apporto fornito dai singoli.
4. L'incentivo complessivamente maturato per ciascuna unità di personale nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale, intendendosi come tale il trattamento fondamentale e quello accessorio di qualunque natura, sia fissa che variabile, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi. Nella quantificazione del trattamento economico complessivo annuo lordo non sono ricompresi gli importi percepiti a titolo di compenso per incarichi aggiuntivi di qualsiasi tipologia. Nei casi di adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 del medesimo Codice, il limite di cui al periodo precedente è aumentato del 15 per cento, come previsto all'art. 45, co. 4, penultimo periodo, come modificato dal D. Lgs 209/2024.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5 del richiamato art. 45 del Codice.

5. Nel caso in cui ad una stessa unità di personale siano affidati più incarichi tecnici in una o più procedure, la quota dell'incentivo spettante è pari alla somma delle quote relative alle singole prestazioni svolte, entro il limite del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale, con esclusione di quello derivante dagli stessi compensi tecnici spettanti e viene calcolata secondo il criterio di competenza, in relazione alle attività svolte nell'anno di riferimento.
6. In caso di successione di più addetti nello svolgimento di un'attività incentivabile, i relativi compensi vengono corrisposti in proporzione all'attività effettivamente svolta e risultante da idonea documentazione.
7. Quando il procedimento relativo all'appalto si interrompe definitivamente per cause non imputabili al dipendente, purchè in un momento successivo al perfezionamento del contratto, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e accertate dal responsabile unico di progetto o dal responsabile di fase, laddove nominato.

Articolo 5

Attribuzione, riduzione e ricalcolo degli incentivi in casi particolari

A) Accordo quadro

1. Nell'ambito delle procedure di affidamento per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del Codice, il calcolo dell'incentivo spettante ai soggetti incaricati è effettuato sull'ammontare dei singoli contratti attuativi, applicando la percentuale relativa all'accordo quadro a cui gli stessi fanno capo, ferma l'applicazione dei criteri di cui al precedente articolo 4.
2. Nelle ipotesi in cui il RUP dei singoli contratti attuativi sia soggetto diverso dal RUP dell'Accordo Quadro, anche laddove l'esecuzione dei contratti attuativi sia imputata ad altra amministrazione, la quota di incentivo spettante al RUP e ai suoi collaboratori è ripartita come segue: il RUP dell'Accordo Quadro: 20%; il RUP di ciascun contratto attuativo: 80%. La medesima proporzione si applica di conseguenza per determinare le percentuali dei rispettivi collaboratori.
3. In ogni caso, il RUP dell'Accordo Quadro e le altre figure coinvolte devono essere formalmente nominati nella fase di indicazione della procedura di affidamento, dal Dirigente preposto o dal dirigente delegato. In caso di accordo quadro, le risorse da destinare al fondo



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE sono individuate in relazione all'importo del singolo contratto attuativo affidato per mezzo dell'accordo quadro medesimo.

B) Riduzione dell'incentivo per il caso di rinegoziazione o di incremento dei tempi o dei costi previsti.

1. Nel caso di rinegoziazione dell'appalto, che comporti una diminuzione del relativo importo, la quota di risorse finanziarie per le funzioni tecniche è ridotta in proporzione.
2. Nel caso di incremento dei costi determinati da condotte imputabili ai destinatari dell'incentivo, previa comunicazione al personale interessato ai fini dell'attivazione del contraddittorio, il dirigente preposto o il dirigente delegato provvede, con provvedimento motivato, a dichiarare la perdita del diritto a percepire l'incentivo o la riduzione della percentuale che viene calcolata in misura pari alla percentuale di aumento dei costi rispetto all'importo originario di aggiudicazione.
3. Nel caso di incremento dei tempi determinati da condotte imputabili ai destinatari dell'incentivo ed ai collaboratori dei medesimi, con provvedimento motivato, il dirigente responsabile del servizio dispone una riduzione percentuale dell'incentivo, pari alla percentuale di incremento dei tempi. Nei casi più gravi, il dirigente responsabile del servizio dispone, con provvedimento motivato, la revoca dell'incarico e la determinazione della quota di incentivo spettante in relazione all'attività effettivamente svolta. Nell'incremento dei tempi non sono considerate le sospensioni di cui all'art. 121 del D. Lgs. n. 36/2023, nonché i ritardi imputabili esclusivamente all'impresa appaltatrice.
4. Non è considerato imputabile ai destinatari dell'incentivo l'incremento dei tempi e dei costi derivanti da modifiche suppletive in corso d'opera, che siano state approvate dalla stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.
5. La riduzione ha ad oggetto la quota di incentivo spettante al dipendente a cui è imputabile l'incremento dei costi o dei tempi.

C) Centrali di committenza

E' esclusa la corresponsione di quota parte dell'incentivo al personale della centrale di committenza, nell'ipotesi in cui l'avvalimento della centrale di committenza avvenga previo riconoscimento convenzionale di un corrispettivo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

D) Ricalcolo dell'incentivo in caso di varianti in corso d'opera in aumento o in caso di interventi complementari o di aumento di un quinto.

Nel caso di modifiche dei contratti che comportino un incremento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture posto a base delle procedure di affidamento originariamente previsto, secondo quanto disposto dall'art. 120, commi 1,3,9,10 e 11 del Codice, con esclusione delle varianti determinate da errori di progettazione, le risorse sono aumentate in misura proporzionale, con conseguente ripartizione del maggiore importo fra tutti i soggetti che intervengono nelle attività previste dall'allegato I.10 al Codice.

Art. 6

Lavoro agile e lavoro da remoto. Criteri di priorità per l'accesso

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. ae) del CCNL 2022-2024, le parti concordano i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto.
2. Fermo restando l'obbligo da parte dei lavoratori di garantire prestazioni adeguate, l'Amministrazione facilita l'accesso al lavoro agile per i lavoratori che si trovino nelle seguenti condizioni di particolare necessità:
 - a. in tutte le ipotesi in cui il diritto di priorità è sancito dalla normativa vigente (art 18 della legge 81/2017 e ss.mm. e ii: lavoratori e lavoratrici con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità previsti dall'art. 3, comma 3, della legge 104/1992; lavoratori *caregivers* ai sensi dell'art. 1, comma 255 della legge 205/2017; lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 104/1992, lavoratori con malattie oncologiche ai sensi dell'art.1, comma 4, della legge 106/2025);
 - b. lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari personali e familiari esigenze di salute, anche temporanee, oltre quelle già previste dalla lettera a), ai sensi dell'art. 18 della legge 81/2017;
 - c. lavoratori che prestino servizio in una sede distante oltre i 150 Km (andata e ritorno) dal luogo di residenza;
 - d. lavoratori neoassunti, fino alla scadenza del termine del vincolo quinquennale di permanenza nella sede di prima assegnazione.
3. Ai sensi dell'art.7, comma 7, del CCNL 2022-2024, i criteri di adeguamento presso le sedi territoriali di quanto definito nel presente articolo sono oggetto di contrattazione integrativa territoriale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Art. 7

Lavoro agile. Casi di estensione del numero di giornate rese in modalità agile

1. Premesso che la prestazione in lavoro agile viene ordinariamente svolta fino al massimo di giorni definito con le modalità previste dall'art. 5, comma 3, lett.g) del CCNL 2022-2024, le parti concordano, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. ae) del medesimo CCNL, che il numero delle giornate, da rendere in modalità di lavoro agile, può essere esteso:
 - a) nei casi in cui il lavoratore documenti particolari personali esigenze di salute nelle ipotesi e con le modalità indicati all'art 6, comma 2, lett. a) e b) del presente accordo;
 - b) nelle restanti ipotesi di cui all'articolo 6, comma 2, lett a) del presente accordo (lavoratori e lavoratrici con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità previsti dall'art. 3, comma 3, della legge 104/1992, lavoratori *caregivers* ai sensi dell'art. 1, comma 255 della legge 205/2017, ecc.);
 - c) nelle ipotesi previste dall'art. 6, comma 2, lett c) del presente accordo (lavoratori che prestino servizio in una sede distante oltre i 150 Km (andata e ritorno) dal luogo di residenza).
2. Con l'accordo individuale di cui all'art. 38 (accordo individuale) del CCNL 9 maggio 2022, ove ricorrano le ipotesi sopracitate, il numero delle giornate lavorative rese in modalità agile è esteso fino ai limiti massimi che saranno definiti, in sede di confronto, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. g), del CCNL 2022-2024.
3. Le ipotesi di cui al comma 1 non sono cumulabili tra loro ai fini dell'estensione del numero delle giornate da rendere in modalità agile.
4. Ai sensi dell'art.7, comma 7, del CCNL 2022-2024, i criteri di adeguamento presso le sedi territoriali di quanto definito nel presente articolo sono oggetto di contrattazione integrativa territoriale.

Art. 8

Area delle elevate professionalità. Retribuzione di risultato

1. L'Amministrazione, in attuazione del PIAO 2025-2027, attribuisce al personale dell'Area Elevate Professionalità (di seguito EP) incarichi ad elevata autonomia e responsabilità ai sensi dell' art. 16 del CCNL 9 maggio 2022, triennio 2019-2021.
2. Ai sensi dell'art.7, comma 6, lett.ab), del CCNL 2022-2024, ferma restando la struttura della retribuzione del personale dell'area EP, come definita dall'art. 53 del CCNL 2019-2021, la retribuzione di risultato sarà corrisposta in esito alla valutazione conseguita nell'anno di riferimento, in relazione ai risultati conseguiti, al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno e alla complessità delle funzioni attribuite.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

3. Alla retribuzione di risultato delle E.P. è destinato il 15 % delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato, risorse che saranno determinate in sede di redazione del Piano triennale del fabbisogno di personale nel rispetto del sistema di relazioni sindacali previste dal CCNL 2022-2024.

Art. 9

Limiti massimi previsti per l'indennità di posizione organizzativa e professionale

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett.aa), del CCNL 2022-2024, l'importo della indennità per le posizioni organizzative e funzionali è stabilito, a decorrere dall'anno 2025, in euro 3.500,00.

Art. 10

Banca delle ore

1. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. n), del CCNL 2022-2024, il limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del CCNL 12 febbraio 2018, è stabilito in 9 ore mensili, ricomprese nel monte ore complessivo.

Art. 11

Diritto allo studio

1. Ai dipendenti sono riconosciuti – in aggiunta alle attività formative programmate dall'Amministrazione - permessi retribuiti per il diritto allo studio nella misura massima individuale di 150 ore per ciascun anno solare, nel limite massimo del 3% del personale in servizio a tempo indeterminato, all'inizio di ogni anno, ai sensi dell'art. 26 del CCNL 2022-2024.
2. I permessi di cui al comma 1 sono concessi per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico e per sostenere i relativi esami, compresi i tempi di percorrenza, nell'ambito della giornata, da e per la sede di svolgimento.
3. Sono competenti a rilasciare l'autorizzazione i Prefetti in sede, per il personale in servizio presso le gli uffici periferici delle rispettive province, ed i responsabili dei Dipartimenti e degli Uffici di diretta collaborazione, per il personale a livello centrale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

4. I dipendenti interessati, entro il termine perentorio del 15 dicembre di ogni anno, presentano la domanda, adeguatamente documentata, all'ufficio in cui prestano servizio che, nei 5 giorni seguenti, trasmette, le istanze pervenute all'ufficio competente al rilascio per l'autorizzazione.
5. L'Ufficio competente, ricevute le domande ed accertatane la conformità all'art. 26 del CCNL 2022-2024, forma apposita graduatoria secondo i criteri di priorità indicati ai commi 5 e seguenti del medesimo art. 26 e provvede, entro il 15 gennaio, al rilascio dei permessi studio nei limiti del 3% del personale in servizio all'inizio dell'anno di riferimento nel proprio ambito (provincia, dipartimento, ufficio di diretta collaborazione, con arrotondamento all'unità inferiore).
6. Ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. s), del CCNL 2022-2024, le parti concordano che la Direzione Centrale per le politiche del Personale dell'Amministrazione civile, qualora accerti che il totale dei permessi concessi è inferiore al contingente disponibile su scala nazionale, comunicherà, entro il 20 febbraio di ogni anno, agli Uffici centrali e periferici, che hanno riportato un esubero di domande, il numero degli ulteriori permessi che si potranno rilasciare entro l'anno, nel rispetto delle graduatorie precedentemente stilate.
7. La disponibilità residua dei permessi verrà ripartita tra gli Uffici sopraindicati in misura proporzionale alle rispettive dotazioni di personale in servizio all'inizio dell'anno.

Art. 12

Risoluzione di controversie

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione o sull'applicazione del presente contratto integrativo, le parti convengono di incontrarsi appositamente, al fine di addivenire alla interpretazione autentica congiunta.

Art. 13

Norma finale (disapplicazioni e conferme)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali previgenti, non sostituite con le previsioni del presente Contratto Integrativo e con le norme legislative, nei limiti del Decreto Legislativo n. 165/2001.



Al Ministro dell'Interno

ALLEGATO 1 - INCENTIVI PER LAVORI

Fase della procedura	Attività tecnica	Percentuale
Programmazione e Progettazione	RUP	6
	Programmazione della spesa per investimenti	3
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	3
	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	5
	Redazione del progetto esecutivo	7
	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2
	Verifica del progetto ai fini della sua validazione	2
Affidamento	RUP	11
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5
	Predisposizione dei documenti di gara	5
Esecuzione	RUP	9
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	4
	Direzione dei lavori	8
	Direttore/i operativo/i e/o ispettore/i di cantiere	2
	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	8
	Collaudo tecnico-amministrativo (se previsto, altrimenti da sommare alla Regolare Esecuzione)	4
	Regolare esecuzione	6
	Collaudo statico (se previsto, altrimenti da sommare alla Regolare Esecuzione)	10



Il Ministro dell'Interno

1. Nel caso in cui, nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, non siano previste le attività di collaborazione con il RUP (dei responsabili di fase o supporto al RUP o addetti alla gestione tecnico amministrativa dell'intervento ovvero alle attività di predisposizione dei documenti di gara), le relative percentuali destinate all'incentivazione sono assegnate al RUP, entro il limite del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dall'unità di personale con esclusione di quello derivante dagli stessi compensi tecnici spettanti.
2. Se, nell'ambito della procedura di affidamento di lavori, non è prevista la nomina di direttore operativo o di ispettore di cantiere, le relative percentuali destinate all'incentivazione sono assegnate al direttore dei lavori, entro il limite del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dall'unità di personale con esclusione di quello derivante dagli stessi compensi tecnici spettanti.

W

K

W

W

W

W

W



Al Ministro dell'Interno

ALLEGATO 1 BIS – INCENTIVI PER LAVORI NEI CASI DI ADOZIONE DI METODI E STRUMENTI DI GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI (ART. 43 DEL CODICE DEI CONTRATTI)

Fase della procedura	Attività tecnica	Percentuale
Programmazione e Progettazione	RUP	5
	Coordinamento dei flussi informativi per la fase di programmazione e progettazione	3
	Programmazione della spesa per investimenti	3
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	3
	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	4
	Redazione del progetto esecutivo	6
	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2
	Verifica del progetto ai fini della sua validazione	2
Affidamento	RUP	10
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	5
	Predisposizione dei documenti di gara	5
Esecuzione	RUP	8
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	3
	Coordinamento dei flussi informativi per la fase di programmazione e progettazione	2
	Direzione dei lavori	8
	Direttore/i operativo/i e/o ispettore/i di cantiere	2
	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	8
	Collaudo tecnico-amministrativo (se previsto, altrimenti da sommare alla Regolare Esecuzione)	4
	Regolare esecuzione	7
	Collaudo statico (se previsto, altrimenti da sommare alla Regolare Esecuzione)	10



Il Ministro dell'Interno

ALLEGATO 2 – INCENTIVI PER SERVIZI E FORNITURE

Fase della procedura	Attività tecnica	Percentuale (%)
Programmazione e Progettazione	RUP	7
	Programmazione della spesa per investimenti	3
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto a) RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	2
	Redazione del progetto /Relazione descrittiva	5
Affidamento	RUP	16
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	7
	Predisposizione dei documenti di gara	8
Esecuzione	RUP	10
	Collaborazione all'attività del RUP, quali responsabili di fase e/o supporto al RUP e/o addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento	7
	Direzione dell'esecuzione	20
	Collaboratore del direttore dell'esecuzione/Direttore operativo	7
	Regolare esecuzione/Verifica di conformità	8

1. L'incentivo per lo svolgimento di attività tecniche in relazione ad appalti di forniture e servizi è riconosciuto nei casi in cui è nominato il direttore dell'esecuzione.

2. Qualora non sia stato individuato, in ciascuna fase, l'incaricato per una o più delle attività indicate in tabella, le percentuali destinate all'incentivazione, nell'ambito della stessa fase, andranno ad incrementare proporzionalmente la percentuale di incentivo del RUP e del direttore dell'esecuzione, fermo il rispetto del limite del trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente con esclusione di quello derivante dagli stessi compensi tecnici spettanti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.1

VISTI gli art. 3, 4 e 5 del Contratto Collettivo Integrativo relativo ai criteri per l'attribuzione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del decreto legislativo 15 aprile 2023 n. 36;

le parti concordano

che, in sede di contrattazione integrativa relativa al fondo risorse decentrate a decorrere dall'anno 2026, sarà valutata la possibilità di escludere dalla distribuzione delle risorse del Fondo Unico di Sede il personale al quale vengono corrisposti incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche, secondo i criteri di cui ai richiamati articoli, per un importo superiore a euro 1.500,00.

Roma, 09 SET. 2025

Il Capo Dipartimento
Prefetto Carmen Perrotta

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Carolina Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Gerlando Iorio

CISL/FP

CONFSAL/UNSA

FLP

CONFINTESA FP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.2

VISTI gli art. 3, 4 e 5 del Contratto Collettivo Integrativo relativo ai criteri per l'attribuzione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del decreto legislativo 15 aprile 2023 n. 36;

le parti concordano

che, allo scopo di assicurare l'applicazione dei criteri di cui agli articoli soprarichiamati, presso ciascuna stazione appaltante sarà istituita una "cabina di regia", composta da rappresentanti dell'Amministrazione e delle RSU e delle Organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del contratto collettivo nazionale 2022-2024, per il monitoraggio dell'applicazione dei criteri individuati ai fini del conferimento degli incarichi e la ripartizione degli incentivi, nonché della effettiva rotazione del personale.

Gli esiti del monitoraggio, con cadenza annuale, saranno comunicati al Dipartimento per l'Amministrazione Generale e le politiche del personale, per la condivisione con le OO.SS. nazionali firmatarie del CCNL 2022-2024.

Roma, 09 SET. 2025

Il Capo Dipartimento
Prefetto Carmen Perrotta

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Carolina Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Gerlando Iorio

CISL/FP

CONFSAL/UNSA

FLP

CONFINTESA FP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 3

PREMESSO che l'Amministrazione, in attuazione del PIAO 2025-2027, attribuisce al personale dell'Area Elevate Professionalità incarichi ad elevata autonomia e responsabilità che, in conformità all'art. 16 del CCNL 9 maggio 2022, triennio 2019-2021, si configurano quale elemento sostanziale dell'appartenenza all'area.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.7, comma 6, lett. ab), del CCNL 2022-2024, ferma restando la struttura della retribuzione del personale dell'area E.P., come definita dall'art. 53 del CCNL 2019-2021, è rimessa alla contrattazione integrativa la determinazione della retribuzione di risultato del personale della predetta Area nonché la misura percentuale di cui all'art. 53, comma 5, del CCNL 9 maggio 2022, come previsto all'art. 8 dell'ipotesi di accordo;

CONSIDERATO altresì che i criteri per la valutazione della rilevanza degli incarichi e per il conferimento e la revoca degli incarichi al personale dell'Area EP, ai sensi dell'art 5, comma 3, lett.i) e lett. l), del CCNL 2022-2024 costituiscono oggetto di confronto;

le parti concordano

. che nel mese di settembre 2025 si avvierà la sessione di confronto sindacale per la ripartizione delle 50 unità di personale dell'Area EP già previste nel PIAO 2025-2027 tra le famiglie professionali, l'individuazione dei relativi incarichi e la valutazione della loro rilevanza nonché per la definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi medesimi, ai sensi dell'art 5 sopracitato:

. che, fermo restando che la definizione del trattamento economico accessorio delle Elevate Professionalità verrà effettuata nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, al fine di garantire la valorizzazione delle competenze ricondotte alla nuova Area, le parti valutano positivamente la definizione, in fase di prima applicazione, di un valore economico per la retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Professionalità, rispettivamente non inferiore a euro 22.707,30 (retribuzione di posizione) e euro 4.122,00 (retribuzione di risultato).

Roma, 09 SET. 2025

Il Capo Dipartimento
Prefetto Carmen Perrotta

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Carolina Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Gerlando Iorio

CISL/FP

CONFSAL/UNSA

FLP

CONFINTESA FP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV - Relazioni sindacali

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 4

PREMESSO che la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025, nel ribadire che la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento, ha stabilito che occorre garantire a tutto il personale il conseguimento dell'obiettivo del numero di ore annuo di formazione pro-capite, a partire dal 2025, non inferiore a 40 ore;

PREMESSO che con circolare 39233 del 7 maggio scorso la Direzione Centrale per le politiche del personale dell'Amministrazione civile, ai fini della massima diffusione delle iniziative di formazione, ha specificato che, per assolvere all'obbligo formativo, possono valere i corsi promossi dalla Scuola Nazionale di Amministrazione, i corsi prodotti sulla piattaforma *syllabus*, ulteriori corsi autoprodotti e offerti dal mercato nonché attività formative *in house*;

CONSIDERATO che le politiche formative costituiscono materia di confronto ai sensi degli art. 5 e 6 del CCNL;

le parti concordano

che nel prossimo mese di dicembre, all'esito del primo monitoraggio delle attività formative svolte nell'anno 2025, le parti si incontreranno per valutare, sullo specifico aspetto delle modalità delle attività formative, ulteriori soluzioni atte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del personale, così come indicato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, anche ricorrendo all'utilizzo del lavoro agile e da remoto.

Roma, 09 SET. 2025

Il Capo Dipartimento
Prefetto Carmen Perrotta

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Carolina Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Gerlando Iorio

CISL/FP

CONFSAL/UNSA

FLP

CONFINTESA FP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.5

PREMESSO che con il contratto collettivo nazionale integrativo sottoscritto l'11 ottobre 2023 sono state individuate le famiglie professionali prevedendo, in fase di prima applicazione, il sistema di confluenza dai vecchi profili alle nuove famiglie professionali;

CONSIDERATO che da parte sindacale, è stata rappresentata la necessità di disciplinare i cd. "passaggi orizzontali" dal profilo professionale di inquadramento al profilo professionale relativo alle mansioni effettivamente esplicate dai dipendenti;

le parti concordano

che, all'esito dei dovuti approfondimenti presso i competenti organismi circa la ammissibilità di tali procedure alla luce del sistema di relazioni sindacali definito dal CCNL 2022-2024 e del nuovo sistema di classificazione del personale, l'Amministrazione valuterà di avviare l'eventuale attività per disciplinare le procedure per i cd. passaggi orizzontali, nell'ambito delle famiglie di ciascuna area contrattuale.

Roma, 09 SET. 2025,

Il Capo Dipartimento
Prefetto Carmen Perrotta

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Carolina Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Gerlando Iorio

CISL/FP

CONFSAL/UNSA

FLP

CONFINTESA FP